

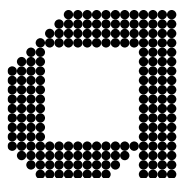
Informazioni relative alla sostenibilità per abrdn SICAV I - US Dollar Credit Sustainable Bond Fund

Questo documento fornisce un riepilogo delle informazioni relative alla sostenibilità disponibili sul nostro sito web riguardo a questo prodotto finanziario. È stato redatto in conformità con l'articolo 10 del Regolamento sulla divulgazione della sostenibilità finanziaria (UE) 2019/2088. Le informazioni divulgate sono richieste dalla legge per aiutarti a comprendere le caratteristiche e/o gli obiettivi di sostenibilità e i rischi di questo prodotto finanziario.

Data di pubblicazione: 2025-05-07

Identificativo di entità legale 549300XT5TU2ZS8K192

Sommario	<p>Il Fondo è soggetto all'articolo 8 della norma dell'Unione Europea (UE) 2019/2088 sulla trasparenza della finanza sostenibile ("SFDR") e quindi promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non presenta un obiettivo d'investimento sostenibile.</p> <p>In linea con i criteri SFDR per gli investimenti sostenibili (contributo positivo dell'attività economica, nessun danno significativo dell'investimento e buona governance della società partecipata), abrdn ha elaborato un approccio per identificare gli investimenti sostenibili, la cui metodologia viene descritta in dettaglio nelle domande e risposte riportate di seguito. Il Fondo prevede un minimo del 40% in investimenti sostenibili.</p> <p>Il Fondo non ha fissato una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le attività legate al gas fossile o all'energia nucleare allineate alla tassonomia.</p> <p>Il Fondo punta a conseguire una combinazione di reddito e crescita investendo in obbligazioni (assimilabili a prestiti che corrispondono un tasso di interesse fisso o variabile) emesse da società e denominate in USD, in linea con lo US Dollar Credit Sustainable Bond Investment Approach di abrdn. Il Fondo punta a superare la performance del Bloomberg US Credit Index (USD) al lordo delle commissioni.</p> <p>Il Fondo investe almeno al 90% in obbligazioni in USD emesse da società e governi di tutto il mondo, comprese obbligazioni sub-sovrane, indicizzate all'inflazione, convertibili, titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS). Il Fondo investe almeno per due terzi in obbligazioni emesse da società (incluse società a partecipazione statale). Di norma, le obbligazioni hanno rating investment grade. Fino al 10% del Fondo può essere investito in obbligazioni di livello inferiore a investment grade. L'investimento in obbligazioni segue l'abrdn US Dollar Credit Sustainable Bond Investment Approach.</p> <p>Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e gli impegni vincolanti del medesimo.</p> <p>Il Fondo si prefigge di generare performance nel lungo termine, allocando capitale a società che dimostrano una solida gestione dei relativi rischi e opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG). Ciò segue l'abrdn "US Dollar Credit Sustainable Bond Investment Approach".</p> <p>Il portafoglio si appoggia al collaudato approccio di gestione attiva di abrdn alla selezione dei titoli, studiato su misura per l'ambiente generale, che combina considerazioni fondamentali ed ESG nelle decisioni circa la singola denominazione, il settore e la composizione top-down del portafoglio. Per valutare le caratteristiche di sostenibilità di una società utilizziamo modelli di rating proprietari e un quadro ESG strettamente interconnesso che, per l'ambito obbligazionario, impiega risorse individuali e, per le scelte di carattere ESG, si avvale di risorse centralizzate.</p> <p>Il Fondo mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ridurre almeno del 15% l'universo investibile dell'indice di riferimento escludendo le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò avviene attraverso una serie di esclusioni che identificano le attività controverse e i ritardatari ESG, ossia le società con una valutazione insufficiente in base alla loro gestione dei rischi ESG nell'ambito della propria attività.- Utilizzare attività di engagement con le società per raccogliere informazioni approfondite sulla gestione dei rischi ESG, sulle relative opportunità e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.- Puntare a un punteggio ESG uguale o migliore rispetto al benchmark.- Puntare a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark. <p>Il Fondo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente macro generale.
-----------------	---



- Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.
- Costruire un portafoglio investito in società con solide pratiche ambientali, sociali e di governance.
- Fare leva sul supporto e sulle analisi del nostro ampio team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

A completamento di tutto ciò, utilizziamo inoltre le nostre attività di stewardship e engagement attivo.

Il Fondo esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò avviene attraverso una serie di esclusioni che identificano le attività controverse e i ritardatari ESG, ossia le società con una valutazione insufficiente in base alla loro gestione dei rischi ESG nell'ambito della propria attività. Ci impegniamo con le società per raccogliere informazioni approfondite sulla gestione dei rischi ESG, le opportunità e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.

- L'impegno a detenere almeno il 90% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 40% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili.
- L'impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle imprese a conduzione statale (SOE), alle armi, al tabacco, al carbone termico, al petrolio, al gas e alla produzione di energia elettrica.
- L'impegno a escludere come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 10% inferiore del punteggio ESG interno.
- L'impegno a escludere qualsiasi emittente con un rating di rischio ESG elevato.
- Un obiettivo di riduzione dell'intensità di carbonio del portafoglio che rispetti le seguenti tappe, definite rispetto a un valore di intensità di carbonio di riferimento fissato al 31 dicembre 2019:
 - Almeno il 25% in meno entro il 31 dicembre 2025.
 - Almeno il 55% in meno entro il 31 dicembre 2030.
- Un rating ESG migliore o uguale al benchmark.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

Vengono applicate esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle imprese a conduzione statale (SOE), alle armi, al tabacco, al carbone termico, al petrolio e gas e alla generazione di energia elettrica. Questi criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

La due diligence per ciascun asset detenuto è descritta in dettaglio nel documento dell'approccio agli investimenti del fondo, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi.

Lo screening ESG e gli impegni vincolanti del Fondo determinano la rispondenza delle partecipazioni alle caratteristiche ambientali e sociali e fanno parte della struttura complessiva del portafoglio. Inoltre, abrdn considera gli indicatori dei principali impatti negativi (PAI) all'interno del proprio processo d'investimento per il Fondo, descritto in dettaglio nelle domande e risposte di seguito.

Il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo viene eseguito nel desk dai gestori del Fondo attraverso una sorveglianza sistematica e indipendentemente attraverso i team ESG Governance di abrdn.

abrdn ha selezionato diverse fonti di dati interne ed esterne con la finalità di conseguire caratteristiche ambientali e sociali. Nell'ambito del processo di onboarding e di esame, implementiamo diversi controlli per testare la qualità, tra cui, a puro titolo esemplificativo, copertura, controlli di validità e coerenza. Tutte le fonti di dati hanno in comune il fatto che la disponibilità e la qualità dei dati resi noti dalle società variano. Le aziende di dimensioni più piccole e le regioni dei mercati emergenti sono di norma aree più problematiche, anche se la situazione è migliorata nel tempo.

Per dettagli sulle politiche di stewardship ed engagement, vedere il Rapporto sulla stewardship di abrdn pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Investimenti sostenibili, nella sezione Governance e azionariato attivo.

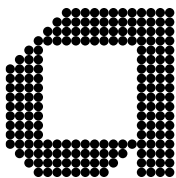
Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. Sebbene il Fondo non abbia un obiettivo d'investimento sostenibile, investe al 40% in investimenti sostenibili.

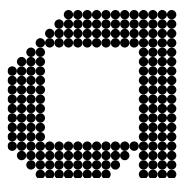
I parametri utilizzati dal Fondo sono:

- Criteri di valutazione ESG,
- Criteri di screening ESG,
- Un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark,
- un obiettivo di punteggio ESG migliore del, o uguale al, benchmark,
- Promozione di una buona governance, compresi i fattori sociali.

A completamento di tutto ciò, utilizziamo inoltre le nostre attività di stewardship e engagement attivo.



	<p>Il Fondo esclude inoltre le società esposte ai massimi rischi ESG, come individuate tramite il punteggio ESG House Score. A tale fine, vengono escluse le società con il peggior ESG House Score, che rappresentano il 10% della fascia più bassa del benchmark.</p> <p>Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.</p> <p>abrnd ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:</p> <p>i. Esclusioni settoriali abrnd ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimento sostenibile, in quanto considerati notevolmente dannosi. Tali settori comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) Difesa, (2) Carbone, (3) Esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.</p> <p>ii. Test DNSH binario Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo". Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrnd indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un investimento sostenibile. L'approccio di abrnd è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrnd.</p> <p>iii. Indicatore di rilevanza DNSH abrnd valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati del Fondo. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrnd mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.</p> <p>Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.</p>
<p>Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario</p>	<p>Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scongiorano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e • Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e • Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder <p>Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:</p> <p>Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.</p> <p>Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.</p> <p>Benchmark Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e gli impegni vincolanti del medesimo.</p>
<p>Strategia di investimento</p>	<p>Il Fondo si prefigge di generare performance nel lungo termine, allocando capitale a società che dimostrano una solida gestione dei relativi rischi e opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG). Ciò segue l'abrnd "US Dollar Credit Sustainable Bond Investment Approach".</p> <p>Il portafoglio si appoggia al collaudato approccio di gestione attiva di abrnd alla selezione dei titoli, studiato su</p>



misura per l'ambiente generale, che combina considerazioni fondamentali ed ESG nelle decisioni circa la singola denominazione, il settore e la composizione top-down del portafoglio. Per valutare le caratteristiche di sostenibilità di una società utilizziamo modelli di rating proprietari e un quadro ESG strettamente interconnesso che, per l'ambito obbligazionario, impiega risorse individuali e, per le scelte di carattere ESG, si avvale di risorse centralizzate.

Il Fondo mira a:

- Ridurre almeno del 15% l'universo investibile dell'indice di riferimento escludendo le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò avviene attraverso una serie di esclusioni che identificano le attività controverse e i ritardatari ESG, ossia le società con una valutazione insufficiente in base alla loro gestione dei rischi ESG nell'ambito della propria attività.
- Utilizzare attività di engagement con le società per raccogliere informazioni approfondite sulla gestione dei rischi ESG, sulle relative opportunità e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.
- Puntare a un punteggio ESG uguale o migliore rispetto al benchmark.
- Puntare a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente macro generale.
- Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.
- Costruire un portafoglio investito in società con solide pratiche ambientali, sociali e di governance.
- Fare leva sul supporto e sulle analisi del nostro ampio team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

Applichiamo inoltre un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le principali aree di interesse sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad esempio, estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG. Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Questo indicatore è costruito combinando una serie di dati all'interno di un modello proprietario in cui i diversi fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale.

L'abrdn ESG House Score può essere applicato a temi e categorie specifici. Il punteggio ESG si compone di due giudizi, uno relativo all'efficienza operativa e uno relativo alla governance. Ciò consente una prospettiva veloce del posizionamento relativo di una società in termini di gestione delle questioni ESG a livello granulare.

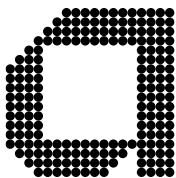
- Il punteggio di governance valuta la struttura di corporate governance, la qualità e il comportamento della dirigenza aziendale e del management esecutivo.
- Il punteggio operativo valuta la capacità del gruppo dirigente dell'azienda di implementare strategie efficaci di riduzione e mitigazione del rischio ambientale e sociale nelle sue operazioni.

A completamento di tutto ciò, utilizziamo inoltre le nostre attività di stewardship e engagement attivo.

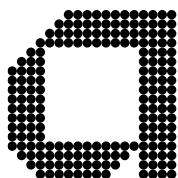
Il Fondo esclude le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò avviene attraverso una serie di esclusioni che identificano le attività controverse e i ritardatari ESG, ossia le società con una valutazione insufficiente in base alla loro gestione dei rischi ESG nell'ambito della propria attività. Ci impegniamo con le società per raccogliere informazioni approfondite sulla gestione dei rischi ESG, le opportunità e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni della società correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle State Owned Enterprises (SOE), ad armi, tabacco, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e gas e generazione di energia elettrica.

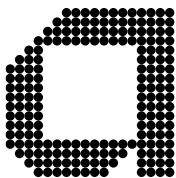
Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e corporate governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie



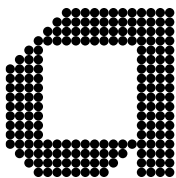
	<p>finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.</p> <p>L'investimento deve inoltre essere in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie event driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.</p>
<p>Proporzione degli investimenti</p>	<p>Almeno il 90% del patrimonio del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali attività sottostanti. Nell'ambito di questo patrimonio, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 40%.</p> <p>Una quota massima del 10% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che comprende titoli di Stato, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.</p>
	<div style="text-align: center;"> <pre> graph LR Investimenti --> N1["#1 Allineati a caratteristiche A/S: 90%"] Investimenti --> N2["#2 Altri: 10%"] N1 --> N1A["#1A Sostenibili: 40%"] N1 --> N1B["#1B Altre caratteristiche A/S: 50%"] N1A --> N1A1["Altri aspetti ambientali: 5%"] N1A --> N1A2["Sociali: 5%"] </pre> </div> <p>#1 Allineato con le caratteristiche E/S include gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.</p> <p>#2 Altro include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono né allineati con le caratteristiche ambientali o sociali né qualificati come investimenti sostenibili.</p> <p>La categoria #1 Allineato con le caratteristiche E/S comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sottocategoria #1A Sostenibile comprende investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali. - La sottocategoria #1B Altre caratteristiche E/S comprende investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.
<p>Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali</p>	<p>Prima linea La responsabilità ultima dell'attuazione della strategia di investimento spetta ai nostri team di investimento. I nostri comitati di governance degli investimenti sostenibili supportano i centri di investimento per quanto riguarda l'attuazione del quadro di riferimento e la comprensione del contesto normativo.</p> <p>Seconda linea Rischio d'investimento Il team di abrdn dedicato ai rischi d'investimento analizza i rischi e il loro contributo complessivo al profilo di rischio del Fondo. Lo stato RAG dei fondi e le azioni intraprese per affrontare i rischi moderati/alti vengono segnalati regolarmente ai consigli di amministrazione e ai comitati pertinenti, se necessario. Il team dedicato ai rischi d'investimento conduce inoltre una revisione annuale dei profili di rischio del Fondo per determinare l'efficacia dei limiti correnti e individuare potenziali tendenze future.</p> <p>Compliance La funzione Compliance di abrdn esamina una serie di documenti legali e normativi del Fondo per accertarne la conformità con le norme. Il team di Compliance esamina inoltre le comunicazioni di mercato, compreso il materiale specifico e non specifico del Fondo, per garantire che il materiale di marketing e le dichiarazioni relative all'ESG siano chiare, eque e non fuorvianti.</p> <p>Il team di Compliance EMEA di abrdn svolge un ruolo chiave nel monitoraggio dei limiti di investimento legati ai criteri ESG e relativamente al rispetto degli impegni vincolanti dei fondi che hanno caratteristiche ambientali o sociali (in linea con l'articolo 8 della SFDR) e dei fondi che hanno obiettivi di investimento sostenibili (in linea con l'articolo 9 della SFDR). Il team di Compliance trasmette agli stakeholder di prima linea interessati informazioni sugli sviluppi delle norme in materia di sostenibilità e sui nuovi requisiti tramite la taskforce Normative e Standard ESG, per garantire che questi dati siano debitamente tenuti in conto e integrati nell'approccio d'investimento di abrdn e adeguatamente rispecchiati nelle nostre informative. La taskforce è composta da rappresentanti dei team di Compliance di tutte le giurisdizioni in cui abrdn opera.</p> <p>Infine, uno speciale team di monitoraggio e sorveglianza applica un programma basato sul rischio che permette al senior management di verificare l'efficacia dei controlli e assicurare la conformità normativa. Il risultato delle</p>



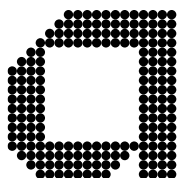
	<p>verifiche viene segnalato ai consigli di amministrazione delle entità pertinenti e ad altri forum di governance, compresi il Comitato per il rischio e il capitale, il Comitato audit del Gruppo e nel corso delle riunioni di controllo del Team di leadership esecutiva. Le attività di garanzia comprendono sia esami tematici di argomenti legati ai rischi o alle normative ed esami concentrati su risultati specifici normativi o del cliente.</p> <p>Terza linea La funzione Audit interna di abrdn conduce delle verifiche interne, incluso relativamente all'implementazione delle regole di sostenibilità nell'ambito della propria agenda di audit interno.</p>
Metodologie	<p>Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, il Fondo applica i criteri di valutazione ESG e i criteri di screening ESG e promuove la buona governance, compresi i fattori sociali.</p> <p>Utilizziamo un quadro di ricerca interno per analizzare i fondamentali di tutte le aziende per garantire che soddisfino i nostri requisiti di investimento. Le nostre analisi valutano inoltre la sostenibilità del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del margine di vantaggio sulla concorrenza.</p> <p>Il Fondo utilizza il nostro comprovato approccio di gestione attiva alla selezione dei titoli adeguato al contesto di mercato, dove la costruzione del portafoglio si basa sull'analisi dei fondamentali e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) a livello di singola azienda, settoriale e macroeconomico. Per valutare le caratteristiche di sostenibilità di una società utilizziamo modelli di rating proprietari e un quadro ESG strettamente interconnesso che, per l'ambito obbligazionario, impiega risorse individuali e, per le scelte di carattere ESG, si avvale di risorse centralizzate.</p> <p>Il Fondo mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ridurre almeno del 15% l'universo investibile dell'indice di riferimento escludendo le società di cui si riscontra l'assenza di pratiche aziendali sostenibili. Ciò avviene attraverso una serie di esclusioni che identificano le attività controverse e i ritardatari ESG, ossia le società con una valutazione insufficiente in base alla loro gestione dei rischi ESG nell'ambito della propria attività.- Utilizzare attività di engagement con le società per raccogliere informazioni approfondite sulla gestione dei rischi ESG, sulle relative opportunità e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.- Puntare a un punteggio ESG uguale o migliore rispetto al benchmark.- Puntare a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark. <p>Il Fondo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente macro generale.- Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.- Costruire un portafoglio investito in società con solide pratiche ambientali, sociali e di governance.- Fare leva sul supporto e sulle analisi del nostro ampio team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG. <p>Applichiamo inoltre un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le principali aree di interesse sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad esempio, estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG. Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.</p> <p>Inoltre, il nostro ESG House Score proprietario, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo, è stato utilizzato per identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o investimento quantitativo. Questo indicatore è costruito combinando una serie di dati all'interno di un modello proprietario in cui i diversi fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale.</p> <p>A completamento di tutto ciò, utilizziamo inoltre le nostre attività di stewardship e engagement attivo.</p> <p>Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e gli impegni vincolanti del medesimo.</p> <p>Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.</p>



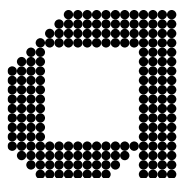
	<p>Considerazioni sui principali impatti negativi</p> <p>Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.</p> <ul style="list-style-type: none">• PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)• PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali• PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) <p>Monitoraggio degli impatti negativi</p> <p>Prima dell'investimento, si considerano tra gli altri, a puro titolo esemplificativo, i seguenti indicatori PAI:</p> <ul style="list-style-type: none">• UNGC: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.• Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).• Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico. <p>abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per i fondi. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".</p> <p>Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas dell'azienda serra vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischio L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. <p>Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none">o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione. <p>Mitigazione degli impatti negativi</p> <ul style="list-style-type: none">o Gli indicatori PAI che non superano un determinato screening pre-investimento sono esclusi dall'universo d'investimento e non possono essere detenuti dal Fondo.o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.
Fonti di dati e elaborazione	<p>Fonti di dati</p> <p>Abbiamo selezionato diverse fonti di dati a supporto dei nostri indicatori di sostenibilità, dei nostri calcoli relativi agli investimenti sostenibili e dei nostri impegni PAI. Utilizziamo una combinazione di informazioni disponibili pubblicamente, fornitori di dati e rating di terze parti, punteggi ESG proprietari, ricerche primarie e informazioni ottenute direttamente attraverso le attività di engagement con le aziende.</p> <p>Le norme tecniche di regolamentazione (RTS) contenute nel Regolamento (UE) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari invitano i partecipanti ai mercati finanziari a reperire i dati sulla sostenibilità in vari modi, tra cui fornitori di ricerche, analisi interne, studi commissionati, informazioni disponibili al pubblico e l'attività di engagement con le aziende.</p> <p>Le seguenti fonti vengono utilizzate da abrdn e dai nostri fornitori di dati terzi per raccogliere dati aziendali e</p>



	<p>formare un'opinione sui prodotti e sulle prassi di sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • divulgazione diretta dell'azienda, tra cui, a titolo esemplificativo: Bilanci di sostenibilità, relazioni annuali, documenti normativi, aggiornamenti per gli investitori, siti web aziendali e coinvolgimento diretto con i rappresentanti aziendali. • Fonti di informazione indirette, tra cui, a titolo esemplificativo: dati pubblicati da agenzie governative, associazioni di settore e di categoria, rapporti e siti web di organizzazioni non governative (ONG), rapporti sindacali, media e periodici e fornitori di dati finanziari. <p>Laddove l'informativa aziendale non sia disponibile, possiamo utilizzare indicatori stimati basati su medie di settore o forniti da terze parti affidabili. Questi set di dati sono costruiti sulla base di metodologie proprietarie utilizzando le fonti di dati sopra menzionate.</p> <p>Processo di controllo della qualità dei dati Fornitori di dati terzi Collaboriamo con diversi fornitori terzi di dati ESG e utilizziamo i loro dati sia come input per analisi derivate, come i punteggi ESG interni, sia in formato grezzo, ad esempio per il processo di screening. Nell'ambito del nostro processo di onboarding, ci assicuriamo che questi fornitori applichino adeguate garanzie di qualità. Utilizziamo su base continua sia processi di governance qualitativa e di tipo "challenge" sia controlli quantitativi, al fine di comprendere la qualità dei dati e degli input di dati e, ove appropriato, le lacune.</p> <p>I nostri fornitori terzi rivedono regolarmente le loro metodologie di raccolta e valutazione dei dati. Dispongono, inoltre, di un processo di escalation interno per i casi che richiedono ulteriore interpretazione o un aggiornamento della metodologia applicabile. In abrdn, ci aspettiamo che i nostri fornitori di dati terzi interagiscano con noi in modo appropriato, fornendo risposte tempestive a qualsiasi dubbio o domanda circa l'utilizzo quotidiano dei loro dati e valutazioni all'interno dei nostri processi di investimento.</p> <p>Processo di valutazione qualitativa I nostri approfondimenti o giudizi, quando utilizzati, derivano da un rigoroso processo di supervisione e garanzia della qualità.</p>
<p>Limitazioni delle metodologie e dei dati</p>	<p>Tutte le fonti di dati hanno in comune il fatto che la disponibilità e la qualità dei dati divulgati dalle aziende variano, generalmente coerentemente con le loro dimensioni e l'area geografica di domicilio. Le aziende di dimensioni più piccole e le regioni dei mercati emergenti sono di norma aree più problematiche, anche se la situazione è migliorata nel tempo. In alcune regioni geografiche stanno entrando in vigore normative sulla sostenibilità aziendale, il che migliora le informazioni a nostra disposizione, sebbene ciò potrebbe non coprire l'intera gamma di questioni e dati ESG necessari per sviluppare una visione completa dei prodotti e delle prassi di sostenibilità delle aziende. Nel caso di molte aziende, le nostre opinioni si basano su una combinazione di fonti dirette e indirette, dati stimati e approfondimenti interni derivanti dalle nostre ricerche e attività di engagement. Tra i nostri fornitori di dati terzi, i dati stimati si aggirano intorno al 20-40%, a seconda del particolare dato.</p> <p>Nei casi in cui è richiesto un giudizio, ad esempio nell'ambito di punteggi ESG di terze parti o proprietari, potremmo, in taluni casi, arrivare a conclusioni errate. Potrebbe succedere, ad esempio, che delle accuse o controversie sollevate dai mass media rivelino che le azioni correttive di un'azienda, relative a determinate problematiche ESG, non siano progredite come ci aspettavamo. In tali circostanze, analizziamo tempestivamente la problematica e intraprendiamo le azioni appropriate nell'ambito dei nostri fondi. Una volta affrontato il problema immediato, valutiamo inoltre in che modo migliorare il nostro approccio o le nostre metodologie per evitare problemi simili in futuro.</p> <p>Sebbene siano una componente chiave della definizione di investimenti sostenibili fornita dall'SFDR, i contributi economici agli obiettivi ambientali e sociali non sono definiti all'interno dell'SFDR. Di conseguenza, ci sono diverse interpretazioni e metodologie in uso nel settore degli investimenti. Le percentuali di investimenti sostenibili riportate nei fondi non possono essere adeguatamente confrontate tra gli operatori dei mercati finanziari.</p> <p>Nell'ambito dei calcoli sugli investimenti sostenibili, abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia dell'UE per valutare i contributi agli obiettivi ambientali e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile per valutare gli obiettivi sociali di tali contributi. Arriviamo a queste cifre utilizzando informazioni quantitative e qualitative, che richiedono, in entrambi i casi, un certo grado di interpretazione o valutazione, al fine di determinare se il contributo economico debba essere considerato "sostenibile" secondo la definizione SFDR. Sviluppiamo un'opinione iniziale basandoci su fornitori di dati terzi e tutti gli approfondimenti e le analisi interni da noi applicati seguono un processo di supervisione affidabile e indipendente; documentiamo, inoltre, con chiarezza la logica che ci porta a trarre le nostre conclusioni.</p> <p>Nell'ambito dei nostri processi di screening, ci affidiamo a fornitori di dati terzi per identificare le aziende che non soddisfano i nostri criteri in base ai parametri e alla portata delle esclusioni che definiamo per i nostri fondi. Quanto riceviamo informazioni discordanti rispetto ai risultati delle nostre attività di screening, da fonti esterne, come ONG o mass media, effettuiamo indagini tempestive per determinare se le società in questione siano appropriate o meno per il Fondo. Anche i nostri gestori di portafoglio verificano i risultati dello screening</p>



	relativamente ai fondi di competenza ed evidenziano eventuali incongruenze o risultati inattesi che potremmo voler analizzare con i nostri fornitori.
Diligenza dovuta	La due diligence per ciascun asset detenuto è descritta in dettaglio nel documento dell'approccio agli investimenti del Fondo, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi.
Politiche di impegno	<p>Riteniamo che sia un nostro preciso dovere essere proprietari attivi e coinvolti degli asset in cui investiamo. Il nostro obiettivo è valorizzare e preservare il valore degli investimenti dei nostri clienti considerando un'ampia gamma di fattori che incidono sul successo a lungo termine dell'azienda. Attraverso le nostre attività di engagement, ci prefiggiamo di migliorare la resilienza e le performance finanziarie degli investimenti, condividendo gli insegnamenti tratti attraverso le nostre posizioni in tutte le aree geografiche e le asset class. Laddove riteniamo di dover promuovere un cambiamento, facciamo di tutto perché ciò avvenga, mediante le nostre solide capacità di stewardship.</p> <p>In qualità di investitori globali particolarmente attenti alla sostenibilità, sfruttiamo le nostre dimensioni e posizione di mercato per migliorare gli standard delle società e dei settori in cui investiamo, contribuendo a promuovere le best practice del comparto dell'asset management. Al fine di soddisfare le esigenze dei nostri clienti e principali stakeholder, ci concentriamo sulle seguenti aree chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il nostro processo d'investimento: integriamo e valutiamo i fattori ESG nel nostro processo d'investimento e cerchiamo di generare i migliori risultati a lungo termine possibili per i nostri clienti, in linea con le loro preferenze di rischio e asset allocation. 2. La nostra attività d'investimento: in qualità di gestori responsabili, adottiamo attivamente misure volte a fornire valore sostenibile e a lungo termine, in linea con gli obiettivi e la tolleranza al rischio dei nostri clienti. 3. Il nostro percorso del cliente: definiamo in maniera chiara il modo in cui, nell'interesse dei nostri clienti, attuiamo i principi di stewardship ed ESG e rendicontiamo in maniera trasparente le nostre azioni volte a soddisfare tali interessi. 4. La nostra influenza sulle aziende: sosteniamo attivamente il miglioramento degli standard politici, normativi e di settore per offrire un futuro migliore ai nostri clienti, all'ambiente e alla società. 5. La nostra attività aziendale: raccogliamo dati che ci aiutano a comprendere e gestire i fattori ESG più importanti per le nostre attività, al fine di garantire un impatto che contribuisca all'ottenimento di risultati positivi per gli stakeholder. <p>Il nostro processo di engagement consta di quattro componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi: una componente della nostra due diligence costante e delle frequenti interazioni gestite dall'analista responsabile delle supervisione dell'investimento. • Risposta: reazioni a eventi che possono impattare investimenti singoli o gruppi di investimenti simili. Sono incluse, ad esempio, le controversie relative ai mass media. • Miglioramento: cerchiamo di ottenere cambiamenti che, a nostro avviso, siano atti a far crescere il valore dei nostri investimenti. • Tematica: poniamo attenzione a un particolare tema ESG, come il cambiamento climatico, la diversità e l'inclusione o la schiavitù moderna. <p>Le nostre periodiche riunioni di "analisi" si tengono normalmente con la direzione esecutiva della società partecipata, ma coinvolgiamo anche i membri del consiglio di amministrazione, generalmente il presidente o altri amministratori non esecutivi. Grazie a tali riunioni, approfondiamo ulteriormente la nostra comprensione di come il consiglio di amministrazione stia adempiendo alle proprie responsabilità e abbiamo l'opportunità di comunicare le nostre opinioni in modo costruttivo e appropriato.</p> <p>Le nostre attività di engagement "risposta" e "miglioramento" rappresentano interazioni personalizzate con specifici risultati auspicati e sono definite come impegni prioritari. Si concentrano anche sulla creazione di valore a lungo termine tramite gli investimenti che effettuiamo per conto dei clienti. Per loro natura, i rischi ESG sono sempre presenti, ma spesso richiedono una prospettiva a lungo termine per essere valutati appieno. Le nostre attività di engagement coinvolgono spesso i membri del consiglio di amministrazione, esecutivi e non, e gli esperti aziendali, con i quali valutiamo in maniera dettagliata la mitigazione di rischi specifici, compresi quelli di sostenibilità.</p> <p>Per le nostre attività di engagement relative alla "tematica", selezioniamo investimenti che riteniamo essere influenzati in maniera sostanziale dai temi di sostenibilità identificati con le nostre ricerche. Questi temi possono emergere nel breve periodo, a causa di eventi particolari, o possono essere di lunga durata e avere un impatto su molti settori e investimenti. È possibile che le attività di engagement su un tema specifico si verifichino in più periodi di pianificazione e siano gestite dai nostri esperti del Sustainability Group (ISG).</p> <p>Approccio all'escalation Consideriamo l'opportunità di effettuare un'escalation di volta in volta e miriamo a identificare tempestivamente i rischi e a fissare traguardi misurabili insieme alle società partecipate. Potremmo decidere di effettuare l'escalation nei casi in cui un'azienda non risponda a un problema importante o che lo faccia in modo, a nostro avviso, insufficiente.</p>



	<p>Disponiamo di un albero decisionale che fornisce potenziali strumenti di escalation nel caso in cui una società partecipata, secondo la nostra opinione, abbia risposto a un rischio rilevante in modo inadeguato. In abrdn, ci impegniamo a massimizzare gli investimenti attraverso azioni di escalation finalizzate al cambiamento e al raggiungimento di risultati strumentali per gli obiettivi finali. Un approccio flessibile all'escalation è essenziale, dal momento che determinate azioni di escalation possono verificarsi contemporaneamente o nell'ambito della normale due diligence relativa agli investimenti.</p> <p>Si rimanda anche alla nostra Politica di Engagement pubblicata all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce Investimenti sostenibili.</p>
Indice di riferimento designato	<p>Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche.</p>